



COMUNE DI TRAMATZA
PROVINCIA DI ORISTANO

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

ALLEGATO N
- AZIONI RISCHIO SANITARIO
DA PARTE DEL C.O.C.-

Il tecnico incaricato

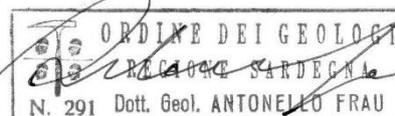
Dott. Geol. Antonello FRAU

Via G. Puccini, 5 – 09056 Isili (SU)

Tel. 0782802286 – cell. 3332937733

e-mail: geolanto@yahoo.it – PEC: antonellofrau@pec.epap.it

(Ordine dei Geologi della Regione Sardegna n. 291)



Il committente

UNIONE DEI COMUNI DEL MONTIFERRU E ALTO CAMPIDANO

Via Sant'Agostino, 18 – 09070 Milis (OR)

Tel. 0783 590100 – fax 0783 518226

PEC: protocollo@pec.unionemontiferrualtocampidano.it

Il Presidente

Dott. Diego Loi

Il Responsabile del Servizio

Ing. Paolo Giacinto Deligia

Ottobre 2022

SIGLE ED ACRONIMI	3
COMPITI E PROCEDURE DI PROTEZIONE CIVILE PER IL RISCHIO SANITARIO	4
CENTRO OPERATIVO COMUNALE	4
COMPITI DEL SINDACO E DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO DEL COC	6
Ruolo del sindaco:	6
Il Responsabile della Funzione Tecnica e di Pianificazione	6
Il Responsabile della Funzione sanità, assistenza sociale e veterinaria	6
Il Responsabile della Funzione Volontariato	7
Il Responsabile della Funzione materiali e mezzi	7
Il Responsabile dei servizi essenziali	8
Il Responsabile della Funzione Assistenza alla Popolazione	8
Il Responsabile delle telecomunicazioni	8
Il Responsabile della Funzione di coordinamento	9
COMPITI DELLE STRUTTURE OPERATIVE COMUNALI	10

SIGLE ED ACRONIMI

- CFC:** Centro Funzionale Centrale presso il Dipartimento della Protezione Civile di Roma
- DPC:** Dipartimento Protezione Civile
- SISTEMA:** Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile di Roma
- SORI:** Sala Operativa Regionale Integrata presso la Direzione Generale della Protezione Civile (CA)
- COR:** Comitato Operativo Regionale
- UTG:** Prefettura- Ufficio Territoriale di Governo
- UTPC:** Uffici Territoriali della Protezione Civile (articolazioni della Direz. Generale della Protez. Civile)
- DGPC:** Direzione Generale della protezione Civile con sede a Cagliari
- CCS:** Centro Coordinamento Soccorsi presso le prefetture
- COM:** Centro Operativo Misto (può essere istituito dal prefetto)
- CFVA:** Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale
- VVF:** Vigili del Fuoco
- COC:** Centro Operativo Comunale presso il Comune
- COI:** Centro Operativo Intercomunale Presso Unione Comuni, Comunità Montana
- SIPC:** Sistema Informativo di Protezione Civile (Zerogis)

COMPITI E PROCEDURE DI PROTEZIONE CIVILE PER IL RISCHIO SANITARIO

Al fine di garantire il corretto svolgimento delle attività "da mettere in atto" nell'ambito della gestione del rischio sanitario, per il quale al momento non si rilevano linee guida specifiche per la redazione del piano di protezione civile, è stata realizzata la presente relazione integrativa al piano, per la gestione, in via generale, del rischio sanitario.

Si prevedono le azioni da fare o da verificare per eseguire una determinata e specifica attività a livello comunale, posto che comunque eventuali situazioni di carattere generale, a livello pandemico, sono comunque in genere definite anche attraverso specifiche ordinanze e decreti ministeriali e regionali.

Il presente documento prende spunto da quanto trasmesso ai comuni da parte della DGPC. Quest'ultima ha dato attuazione alla Delibera della Giunta regionale n. 13/25 del 17.3.2020, ed in particolare all'allegato recante "Misure operative di protezione civile per fronteggiare l'emergenza covid-19 nel territorio della Regione Sardegna", illustrando gli indirizzi del modello di intervento basato sulla definizione della catena di comando e controllo, del flusso delle comunicazioni e delle procedure da attivare per fronteggiare l'emergenza COVID - 19, da parte dei Comuni.

Partendo da tale atto ed integrato con alcuni elementi specifici, si è proceduto pertanto ad indentificare le azioni da porre in atto con il sistema di protezione civile comunale per gestire in via preliminare e generale il rischio sanitario.

La descrizione del modello di intervento può essere riassunta esplicitando azioni sia di livello nazionale, regionale e provinciale e sia comunali. Si attuano quindi relazioni operative tra il sistema di comando e controllo delle componenti della Protezione civile a partire dal livello nazionale (Capo DPC e sala SISTEMA) che interagisce, con flussi di comunicazione reciproca, con la SORI. Quest'ultima attua il suo sistema di flusso con gli uffici territoriali e la prefettura, con i COC e con le strutture operative regionali. Il COC si attiva con le strutture operative locali, relazionandosi con la SORI, al fine di promuovere una efficace azione di protezione civile.

E' quindi fondamentale l'attività di coordinamento delle comunicazioni e delle procedure da attivare. La SORI è di fatto il Referente Sanitario regionale, in costante contatto anche con la prefettura che attiva il CCS (Centro di Coordinamento dei Soccorsi) ed ove necessario attiva i COM (centro Operativi Misti). Senza entrare nello specifico dei ruoli regionali, provinciali e della Prefettura, nel presente documento ci si sofferma sulle azioni da porre in atto a livello comunale.

CENTRO OPERATIVO COMUNALE

Ipotizzando uno scenario in cui il rischio sanitario debba essere gestito per effetto di una minaccia esistente di tipo pandemico, il Sindaco attiva il COC nelle modalità ritenute più opportune e funzionali per gestire l'emergenza attraverso le macro-attività che saranno di seguito indicate.

Il COC deve garantire, sulla base dello schema della catena di comando e controllo, il flusso di contatti con gli Uffici territoriali di protezione, con la SORI, il CCS, i Comuni limitrofi, le Sale operative/referenti degli altri Soggetti e le strutture operative locali. Così come già indicato anche nella gestione degli altri rischi, quando la gestione del rischio non è più fronteggiabile con le risorse comunali, il COC segnala prontamente agli Uffici territoriali di protezione civile e alla SORI nonché al CCS, rispettivamente l'eventuale necessità di concorso delle strutture regionali (SORI) e nazionali (CCS-Prefetto). Il COC, per il tramite delle strutture operative comunali regolarmente attivate, mette in atto le azioni di livello comunale volte ad assicurare la comunicazione e informazione alla popolazione, la continuità dei servizi essenziali, la raccolta dei rifiuti, la continuità della fornitura dei beni di prima necessità (inclusi i rifornimenti di carburante e dei combustibili e gas in generale) nonché pianifica e attiva le azioni di assistenza alla popolazione, dei servizi di assistenza a domicilio per il tramite delle strutture operative opportunamente formate e dotate di DPI.

Durante le fasi di emergenza sanitaria che coinvolgono il comune con casi positivi di contagio acclamati o qualora i medesimi interessino i comuni limitrofi, l'attivazione del COC è obbligatoria, al fine di porre in essere le possibili azioni preventive nel comune (e nei comuni confinanti). L'attivazione del COC può essere effettuata in tutti i casi nei quali il Sindaco ravvisi comunque un rischio sanitario per la popolazione sia che sia riconducibile alle attività umane (come incidenti industriali, attività industriali e agricole, trasporti, rifiuti) e sia naturale. Le variabili antropiche che comportano un rischio sanitario possono incidere sulla salute umana provocando danni o effetti sia temporanei, sia permanenti. Queste variabili possono essere di natura: biologica come batteri, virus, pollini, ogm; chimica come amianto, benzene, metalli pesanti, diossine; fisica come radiazioni UV, radiazioni ionizzanti, rumori, temperature troppo basse o troppo alte. Le variabili naturali rientrano invece in tutte le tipologie di calamità naturali come terremoti, eruzioni vulcaniche, tsunami, frane, alluvioni o altri fenomeni, sempre di tipo naturale.

Il COC, una volta attivato e costituito dal Sindaco, può essere convocato, in relazione all'evolversi dell'emergenza e con le sole funzioni di supporto ritenute essenziali per garantirne l'operatività.

All'attivazione del COC, il Comune deve:

- informare il sistema di protezione civile regionale, attraverso il caricamento della scheda evento "ATTIVAZIONE COC" nell'apposito Sistema informativo (Zerogis);
- informare telefonicamente l'Ufficio territoriale di protezione civile competente (nel caso specifico **l'Ufficio territoriale di Oristano al numero 0707788430 e nel caso la SORI attraverso il numero 0783308664.**

Il COC deve essere attivato almeno con le seguenti funzioni di supporto minime

- Funzione tecnica e di pianificazione
- Funzione Sanità/Assistenza sociale e veterinaria
- Funzione Volontariato
- Funzione materiali e mezzi
- Funzione servizi essenziali
- Funzione Assistenza alla popolazione
- Funzione comunicazione
- Funzione viabilità
- Funzione di coordinamento

E' Fondamentale che ogni azione sia monitorata dall'inizio dell'attività (Comando) con una verifica di conferma e che le attività siano state realmente attuate al fine di chiudere il processo di Controllo. Ad esempio, una determinata richiesta verrà vagliata dalla Funzione di coordinamento che assegnerà il "comando" alla relativa funzione di supporto (ad esempio assistenza alla popolazione) e quest'ultima assegnerà l'attuazione del citato "comando" alla Funzione volontariato (e quindi alle relative strutture operative). La Funzione Volontariato risponderà alla Funzione Assistenza alla Popolazione con apposito feedback e quest'ultima alla relativa funzione di coordinamento che potrà quindi prendere atto che si è conclusa l'intera filiera inerente al sistema di COMANDO e CONTROLLO.

Qualsiasi richiesta di mezzi e materiali alle altre sale operative e al CCS, COM, SORI, necessari per soddisfare eventuali necessità a livello comunale (qualora quindi l'intervento non sia attuabile con le sole risorse comunali), dovrà essere inoltrata dal Sindaco a seguito di consultazione della relativa funzione di coordinamento e/o responsabile del COC.

Nell'ambito del COC, come per tutte le emergenze di protezione civile, possono essere coinvolti i volontari di protezione civile per le consuete attività di supporto alla struttura comunale, nella gestione degli aspetti logistici e amministrativi.

I DPI necessari per i volontari, se non già nella disponibilità delle Organizzazioni, devono essere forniti dalle Amministrazioni comunali che, qualora sprovviste, faranno richiesta alla Direzione generale della protezione civile.

COMPITI DEL SINDACO E DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO DEL COC

Ruolo del sindaco:

- Recepisce e attua gli indirizzi nazionali e regionali; assicura il costante aggiornamento del flusso di informazioni con il Prefetto e la SORI
- vigila sull'attuazione, da parte delle strutture locali di protezione civile, dei servizi urgenti
- dispone e attiva l'impiego del volontariato di protezione civile in stretto raccordo con i livelli di coordinamento sovraordinati
- ordina i propri uffici e disciplina le procedure e modalità di organizzazione peculiari e semplificate dell'azione amministrativa e di protezione civile (anche in funzione dell'emergenza che chiaramente interessa anche il personale dipendente), per provvedere all'approntamento delle strutture e dei mezzi necessari per l'espletamento delle relative attività, al fine di assicurarne la prontezza operativa e di risposta
- adotta provvedimenti contingibili ed urgenti
- garantisce l'attività di informazione alla popolazione
- coordina, assieme alla relativa funzione di supporto del COC (funzione di Coordinamento) le attività di assistenza alla popolazione
- chiede l'intervento di altre forze e strutture operative regionali alla Regione e di forze e strutture operative nazionali al Prefetto, che adotta i provvedimenti di competenza, coordinando i propri interventi con quelli della Regione;
- attiva e convoca il C.O.C.

Il Responsabile della Funzione Tecnica e di Pianificazione

Azione e misure:

- Attiva le funzioni ZEROGIS e cura il caricamento delle informazioni inerenti l'evento nel Sistema informativo di protezione civile regionale (SIPC)
- Effettua il supporto amministrativo al C.O.C. con la predisposizione di tutti gli atti amministrativi che si rendessero necessari
- Fornisce pareri ed indirizzi tecnici per coadiuvare il Sindaco nell'emanazione delle relative ordinanze
- effettua una valutazione tecnica di carattere logistico e la ricognizione di strutture non militari idonee ad ospitare eventuali persone in quarantena;
- Predisporre cartografie con georeferenziazione sul territorio e sull'abitato, delle persone in quarantena o positive (a seguito dell'acquisizione dei dati dalla funzione sanità), cura i dati per analizzare la diffusione del virus sulle varie aree del territorio
- Definisce eventuali zone rosse in raccordo con la funzione sanità
- Valuta ed individua eventuali aree sulle quali eseguire atti di gestione (chiusura accessi, gestione parchi, vigilanza, antisciacallaggio, disinfezione etc.)
- Pianifica, coordina ed effettua gli interventi tecnici specializzati di disinfezione in collaborazione con altri soggetti (Sanità etc.)
- Attiva un costante flusso informativo con la funzione di coordinamento e all'occorrenza con le altre funzioni di supporto

Il Responsabile della Funzione sanità, assistenza sociale e veterinaria

Azioni e misure:

- effettua una valutazione di carattere sanitario di strutture non militari idonee e strategiche ad ospitare eventuali persone in quarantena;
- individua strutture atte ad ospitare pazienti contagiati
- formula indicazioni operative a livello locale per fronteggiare l'emergenza

- garantisce il supporto alle strutture socio-sanitarie, e l'attivazione di trasporti dedicati, mantiene i contatti con il sistema 118 e cura l'aggiornamento dei casi di contagio, ricoveri, morti e guarigioni (dati in condivisione con la Funzione Tecnica).
- Assicura e garantisce l'assistenza sanitaria,
- Assicura e garantisce l'assistenza psicologica e sociale delle persone bisognose ed anziane, dei soggetti "fragili" per il tramite della funzione assistenza alla popolazione.
- Coordina le attività di assistenza domiciliare ed effettua il monitoraggio dei casi di isolamento volontario o per contagio;
- Garantisce l'approvvigionamento dei medicinali e si raccorda con la funzione volontariato per la distribuzione dei medesimi
- Attiva e supporta l'azione di controllo igienico-sanitario, l'adozione di norme comportamentali di tutela della salute.
- Vigila sulle attività e procedure di tutela poste in atto all'interno del COC e degli uffici comunali
- garantisce il monitoraggio sanitario (epidemiologico) delle persone sensibili con particolare attenzione alle donne incinta, alle persone disabili, agli anziani e ai bambini
- pianifica l'istituzione di ulteriori unità sanitarie fisse e mobili
- Mantiene il controllo della zooprofilassi e la gestione degli animali domestici
- Attiva un costante flusso informativo con la funzione di coordinamento e all'occorrenza con le altre funzioni di supporto

Il Responsabile della Funzione Volontariato.

Azioni e misure:

- Raccorda e coordina le attività con le organizzazioni di volontariato e le strutture operative specie per il supporto dei trasferimenti e trasporti ospedalieri dedicati e di tutte le attività di assistenza alla popolazione.
- Organizza le attività e definisce le procedure standard da attivare nella catena di comando /controllo
- Promuove e vigila sulla sicurezza nelle attività del personale volontario
- Garantisce la diffusione delle norme di comportamento in relazione alla situazione in atto.
- Garantisce la prima assistenza e le informazioni in eventuali aree di accoglienza e/o ricovero disponendo l'allestimento di queste ultime laddove necessario, in collaborazione con le altre funzioni di supporto
- Organizza le azioni a livello comunale, volte ad assicurare fisicamente la continuità della fornitura dei beni e generi di prima necessità e dei farmaci
- Attiva un costante flusso informativo con la funzione di coordinamento e all'occorrenza con le altre funzioni di supporto

Il Responsabile della Funzione materiali e mezzi

Azioni e misure:

- Effettua la ricognizione delle esigenze di DPI e di altri materiali sanitari e non, utili a fronteggiare l'emergenza sia per la popolazione, Organizzazioni, uffici e COC
- Gestisce le risorse logistiche di materiali utili a fronteggiare l'emergenza e fornisce supporto ai trasporti ospedalieri dedicati in accordo con la Funzione Volontariato
- Gestisce le donazioni e organizza trasporti per i materiali donati/forniti da altri enti e/o privati
- Si coordina, con la funzione volontariato ed assistenza alla popolazione, per allestire le aree di ricovero

- Coordina la sistemazione presso le aree di accoglienza dei materiali forniti dalle altre strutture del sistema di protezione civile.
- Attiva un costante flusso informativo con la funzione di coordinamento e all'occorrenza con le altre funzioni di supporto

Il Responsabile dei servizi essenziali

Azioni e misure:

- Organizza le azioni di livello comunale volte ad assicurare la continuità dei servizi essenziali, nonché la raccolta dei rifiuti nelle aree interessate, o che potrebbero essere interessate, da misure urgenti di contenimento
- organizza a livello comunale le azioni volte ad assicurare la continuità della fornitura dei beni di prima necessità (inclusi i rifornimenti di carburante) nelle aree interessate, o che potrebbero essere interessate, da misure urgenti di contenimento
- Mobilita le ditte preventivamente individuate per assicurare i rifornimenti e i servizi necessari alle esigenze dell'emergenza (ad esempio carburanti, attrezzature, mezzi etc.)
- Assiste la gestione della fornitura dei servizi per l'allestimento delle aree e per la dotazione degli edifici da destinare all'assistenza della popolazione.
- Valuta piani alternativi in caso di estrema diffusione del contagio per garantire la fornitura dei servizi
- Verifica le necessità di attivazione di utenze idriche e elettriche per le strutture emergenziali (tendopoli, centri di accoglienza, aree per soccorritori etc. ...) provvedendo a inoltrare ai gestori dei servizi le richieste di allaccio, voltura o potenziamento
- Provvede ove possibile, con l'ausilio delle strutture operative, all'allaccio in fognatura pubblica di tutte le aree di emergenza o all'installazione di sistemi alternativi di gestione dei reflui fognari (es: fosse settiche di chiarificazione tipo imhoff).
- Attiva un costante flusso informativo con la funzione di coordinamento e all'occorrenza con le altre funzioni di supporto

Il Responsabile della Funzione Assistenza alla Popolazione

Azione e misure:

- garantisce supporto diretto alla popolazione, in particolare dei soggetti "fragili" con assistenza e fornitura di beni e generi di prima necessità per il tramite della funzione volontariato;
- Monitora e gestisce eventuali situazioni di disagio sociale in stretto raccordo con la funzione assistenza sociale
- Attiva le azioni di assistenza alla popolazione interessata da misure urgenti di contenimento specie delle persone in quarantena e/o positive e i loro famigliari presso le loro abitazioni (per es. generi di prima necessità, farmaci, pasti confezionati, ecc.), eventualmente svolti concordemente con le indicazioni della Funzione Volontariato, da personale delle Organizzazioni di Volontariato, opportunamente formato e dotato di DPI,
- In collaborazione con la funzione volontariato e materiali e mezzi organizza e allestisce le aree di ricovero
- Assicura il rifornimento di derrate alimentari, il loro stoccaggio (in stretto raccordo con la funzione materiali e mezzi) e distribuzione alla popolazione assistita (per il tramite delle Organizzazioni di Volontariato).
- Assiste le attività di vigilanza, sorveglianza e antisciacallaggio.
- Attiva un costante flusso informativo con la funzione di coordinamento e all'occorrenza con le altre funzioni di supporto

Il Responsabile delle telecomunicazioni.

Azioni e misure:

- attiva numeri telefonici dedicati per fornire informazioni e supporto alla popolazione

- Fornisce eventuale supporto alle Organizzazioni di volontariato attraverso l'utilizzo della Rete Radio Regionale
- Predispone e programma l'utilizzo delle reti social e dei diversi sistemi per realizzare apposite campagne informative in stretto raccordo con il Sindaco e la Funzione di Coordinamento, informando costantemente i cittadini sulle azioni intraprese
- Monitora le fake-news
- Predispone, gestisce e monitora in stretto raccordo con gli uffici, l'attivazione di sistemi alternativi di gestione del lavoro (ad esempio smart Working) assicurando comunque la piena risposta della protezione civile comunale.
- Attiva un costante flusso informativo con la funzione di coordinamento e all'occorrenza con le altre funzioni di supporto

Il Responsabile della Funzione di coordinamento

Azioni e misure:

- Mantiene i rapporti con tutte le strutture operative presenti presso il Centro Coordinamento Soccorsi (CCS) e i Centri Operativi Misti (COM) se attivati.
- Attiva, se necessario, la segreteria amministrativa e il protocollo, deputate alla gestione documentale.
- Coordina le attività delle diverse Funzioni di supporto attivate.
- Garantisce il raccordo tra le funzioni e le Strutture operative ed i rappresentanti di altri Enti ed Amministrazioni.
- Mantiene il quadro conoscitivo delle attività di soccorso, di assistenza alla popolazione e di pubblica sicurezza.
- Cura la comunicazione rivolta ai cittadini, redigendo appositi comunicati stampa ufficiali, in stretto raccordo con il sindaco e la funzione telecomunicazioni.
- Garantisce l'apertura di uno sportello di informazione (anche solo virtuale) alla popolazione in grado di diventare il canale di comunicazione preferenziale con i cittadini.
- coordina le operazioni di emergenza
- mantiene i contatti con le analoghe funzioni delle sale operative sovracomunali e comunali limitrofe, per aggiornamenti sull'andamento dell'epidemia
- Propone l'adozione di provvedimenti di competenza da parte degli Uffici comunali per procedure di acquisto e impegni di spesa connessi con l'emergenza

COMPITI DELLE STRUTTURE OPERATIVE COMUNALI

Il sistema di protezione civile, come più volte definito, è costituito da componenti (Enti, comune etc.) e da strutture operative locali nelle quali rientrano:

- la Polizia municipale;
- le Compagnie barracellari (se esistenti);
- le Organizzazioni di volontariato di protezione civile con sede nel territorio comunale.

Le Strutture Operative Locali garantiscono in particolare:

- informazione alla popolazione;
- azioni volte ad assicurare la continuità dei servizi essenziali;
- azioni volte ad assicurare la continuità della fornitura dei beni di prima necessità;
- azioni di assistenza alla popolazione;
- servizi di assistenza a domicilio per le persone in quarantena domiciliare (per es. generi di prima necessità, farmaci, pasti confezionati, ecc.);

Tali attività potranno essere svolte con le prescrizioni indicate, condivise e concordate tra il Dipartimento della protezione civile, il Ministero della Salute, le Regioni e il Prefetto.

Tutte le attività nei confronti di soggetti in quarantena o di persone bisognose e “fragili” dovranno essere eseguite nel rispetto delle norme sanitarie indossando eventualmente gli appositi DPI, evitando il contatto diretto e mantenendo un’ampia distanza di sicurezza in modo da riservare l'utilizzo dei DPI nei soli casi in cui questo non sia possibile, valutando le caratteristiche dei soggetti destinatari (es. valutazione dell'età e delle possibilità di deambulazione e movimentazione di oggetti pesanti) e del loro domicilio.

Le attività nei confronti dei soggetti per i quali sia stato confermato un caso di contagio e positività ai virus dovrà essere attuata esclusivamente dal **volontariato sanitario** (volontari adeguatamente formati con specializzazioni di primo soccorso, BLS, BLS-D, ecc.) con l'utilizzo precauzionale di **mascherina di tipo FFP2 e minimo FFP1**, protezione facciale (occhiali o visiera), guanti, calzari e un camice impermeabile a maniche lunghe, seguendo le apposite norme igienico sanitarie e facendo indossare all'assistito una mascherina chirurgica.

Le informazioni comunicate agli operatori, relativamente alle caratteristiche dei soggetti assistiti, saranno da considerare strettamente riservate e finalizzate al corretto svolgimento delle attività di supporto. Deve essere quindi garantita la privacy dei soggetti assistiti.

L'attivazione delle Organizzazioni di volontariato o del Gruppo comunale è in capo al Sindaco, in qualità di Autorità di protezione civile, in raccordo con i livelli di coordinamento sovraordinati.

L'attivazione dell'organizzazione di volontariato di protezione civile, **già presente sulla piattaforma ZEROGIS**, deve seguire le procedure previste dalle norme vigenti e deve essere caricata su tale sistema informativo. In caso di utilizzo di associazioni **non iscritte su ZEROGIS**, il sindaco informa la SORI dell'avvenuta attivazione ed inserisce nel diario di sala di Zerogis le relative informazioni.

Nel caso le risorse del Volontariato locale dovessero rivelarsi insufficienti a garantire l'effettuazione dei servizi di supporto necessari, il Comune, nel rispetto del principio di sussidiarietà, potrà richiedere l'attivazione delle Organizzazioni di volontariato alla Direzione generale della protezione civile.